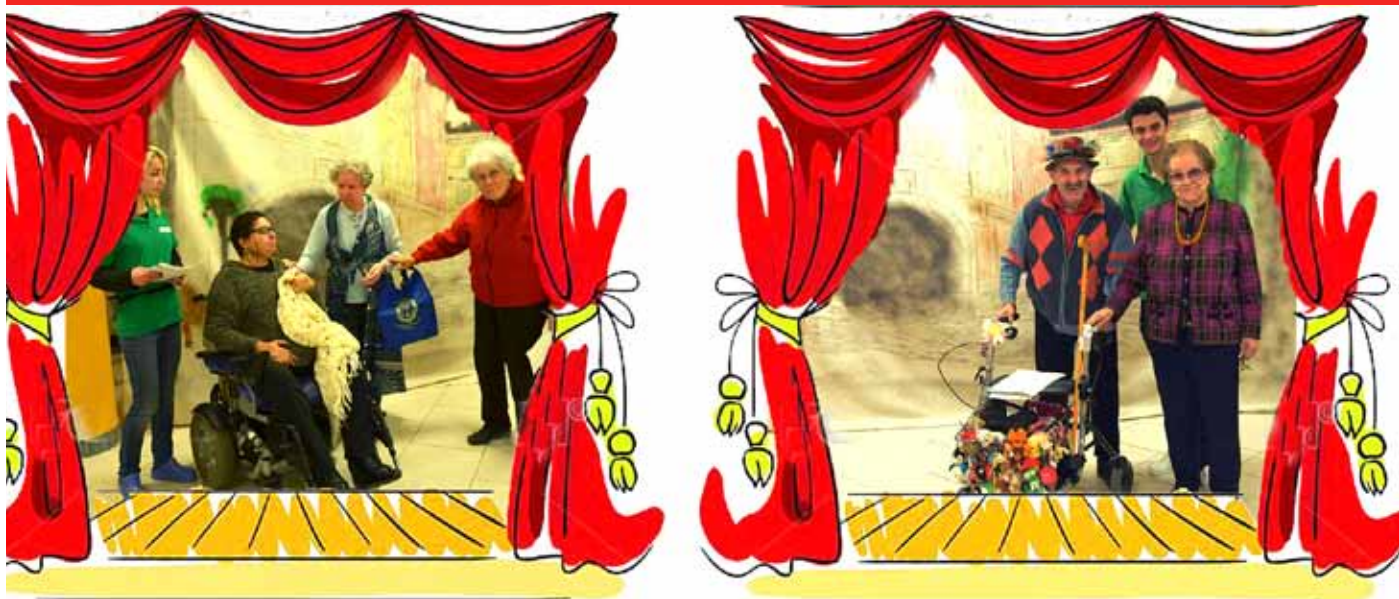


insieme



Best Performer
per la "SOCIALITÀ" e per
la "LIBERTÀ"

Natale 2017



Appuntamenti

DICEMBRE

Sabato 16 dicembre

Ore 15.30 Natale Alpino

Lunedì 18 dicembre

Ore 9.15 Cantiamo e addobbiamo l'albero di Natale insieme ai bambini della 1° elementare della scuola di Lavis.

Mercoledì 20 dicembre

Ore 10.00 Brindisi con i volontari e personale in sala magnolie

Ore 15.30 Festa dei compleanni



Domenica 24 dicembre

Vigilia di Natale

Ore 9.15 S. Messa

Ore 16.00 S. Messa celebrata da Padre Mariano e accompagnata dal Coro di Zambana

Lunedì 25 dicembre - Natale

Ore 9.15 S. Messa celebrata da P. Giuseppe accompagnata dalla Corale Santa Cecilia.

Seguirà scambio degli auguri con il presidente e le autorità.

Ore 10.30 Arriva Babbo Natale

Martedì 26 dicembre - S. Stefano

Ore 9.15 S. Messa celebrata da Don Vittorio

Domenica 31 dicembre

Ore 9.15 S. Messa celebrata da P. Giuseppe

GENNAIO

Lunedì 1 gennaio - Capodanno

Ore 9.15 S. Messa celebrata da P. Giuseppe

Sabato 6 gennaio

Ore 9.15 S. Messa celebrata da P. Giuseppe

Ore 15.30 Aspettando la befana con il gruppo C.R.C.S.D Paganella.

Domenica 14 gennaio

Ore 9.15 S. Messa accompagnata dal Coro di Grumo

Ore 16.00 Laboratorio Teatrale "Così come sei" con il gruppo *Motivi d'Amore*

Anche quest'anno

il Mercatino di Natale

delle volontarie di "Magia di maglia"

vi aspetta tutte le domeniche fino al

6 gennaio



Gruppo catechesi Lavis





Natale Alpino

Nel mondo di oggi, a volte piuttosto frenetico, alla costante ricerca del nuovo ad ogni costo, vorremmo qui proporre una breve, ma spero significativa, pausa di riflessione per un ragionamento sulla **valorizzazione delle tradizioni in uso nella nostra zona e recepite all'interno della nostra struttura**, per preservare e valorizzare la preziosa identità culturale ed i valori che esse sottendono.

Non vogliamo rievocare anacronistiche nostalgie di un vissuto lontano, ma riproporre ricordi e stili di vita, nella convinzione che ciò che viene dal passato può assumere un significato unico ed importante perché trasmette, attraverso eventi evocativi, il senso di appartenenza, di identità, di ricordi di vita vissuta.

Le tradizioni si concretizzano e si manifestano attraverso eventi e rievocazioni, rivivono nei ricordi, a volte anche sbiaditi, trasmettono emozioni fortissime, facendo idealmente rivivere momenti importanti e significativi della propria vita vissuta.

Ed è sugli eventi che si ripetono e si rivivono periodicamente anche all'interno della nostra struttura che qui mi voglio soffermare. Innanzitutto occorre precisare che già la

programmazione dell'evento in sé è capace di generare inevitabilmente un'attesa e l'evento viene caricato di un valore simbolico che lo rende speciale, quasi unico, creando entusiasmo nei nostri Ospiti in attesa di qualcosa di cui si sentono parte integrante.

Qualche esempio, anche se non esaustivo, potrebbe servire a rafforzare il concetto. Partendo dal periodo natalizio che stiamo vivendo in questi giorni, il pensiero corre all'allestimento del Presepio che i volontari (Fortunato, Fabio, Marco solo per nominare i più attivi) allestiscono ogni anno: è doveroso qui citare anche Aldo e Guido che sono prematuramente venuti a mancare e a cui è dovuto da queste pagine un caro ricordo.



Rita nelle vesti di Santa Lucia



Il valore delle tradizioni



Gabriella

accompagnati dalle loro insegnanti, a farci visita. È meraviglioso seguire e leggere gli sguardi dei “nonni” nel vedere gli scolari che si avvicinano a loro con tutta la loro spontaneità.

Non dobbiamo dimenticare i **cori**, sono davvero tanti che ci allietano con i loro canti nel corso di tutto l'anno, le **ricorrenze di S. Lucia**, della Befana, le merende casalinghe di Pierina, le feste di carnevale, i pranzi in baita, le uscite e tutte le **ricorrenze organizzate dal servizio animazione in collaborazione con le associazioni del territorio lavisano e dei comuni limitrofi**.

L'elenco è molto più lungo e sicuramente ho dimenticato qualcuno, succede sempre così quando si tentano liste, ma a prescindere da questo, voglio qui ringraziare di cuore tutti quelli, anche se involontariamente non citati, che si adoperano per rendere non solo più serena la vita dei nostri “Padroni di casa”, ma anche più familiare con la possibilità concreta di rivivere ricordi e momenti felici.

A proposito è bene ricordare anche che quest'anno ricorre il 40° di vita del **“Presepio de croz”** come lo ha definito all'epoca il suo costruttore Fortunato Calliari.

Il veder costruire il presepio, anche solo attraverso il vetro, perché allestito all'esterno, rievoca momenti intimi di felicità e di ricordi bellissimi. Chi infatti in famiglia non ha mai costruito il presepio per i propri figli? Sicuramente lo hanno fatto tutti!

È tradizione ormai consolidata l'organizzazione del **“Natale Alpino”**. Di cosa si tratta? La sezione ANA di Lavis ogni anno porta regali personalizzati, **p r e v e n t i v a m e n t e** concordati, a tutti gli Ospiti e organizza un pomeriggio di intrattenimento con musica e canti. E' un segno importante di come la società civile ci considera e si impegna a rendere il più possibile normale la vita degli Ospiti anche nei periodi festivi.

Occorre citare anche gli **alunni delle Elementari** di Lavis, che in questo periodo vengono,



40° di vita del “Presepio de croz”

Tutto questo non deve interrompersi e finire! Per stimolare una opportuna riflessione voglio porre una domanda: cosa succederebbe se tutto quello che anima la nostra residenza e la vita dei suoi abitanti venisse a mancare?

Con la speranza che questa eventualità non debba accadere mai colgo l'occasione per porgere a nome mio personale, dell'intero Consiglio di Amministrazione e della Direzione a tutti gli Ospiti, al Personale, ai Volontari, ai ragazzi del Servizio Civile, ai Familiari ed all'intera Cittadinanza i migliori AUGURI per un SANTO NATALE ed i più sinceri AUSPICI per un fecondo ANNO NUOVO.

AUGURI DI CUORE A TUTTI!

Renato Brugnara

Il Presidente



Masen



Ogni mercoledì della settimana in Casa Endrizzi è possibile recitare e imparare a recitare. Da qualche settimana stiamo allargando le possibilità di incontrarci più volte dato che il nostro progetto “**A teatro con Rosario**” è un'attività che sta conquistando sempre più spazio e attenzione.

Le rappresentazioni

Negli anni scorsi abbiamo avuto con il **teatro all'improvviso** l'occasione di rappresentare a modo di teatro **situazioni della nostra vita scolastica** e attività che si realizzavano durante i **filò di una volta**.

Nei nostri spazi, come per esempio il **gazebo del parco** durante la primavera estate di quest'anno fino ad oggi nella **sala magnolie** si sono tenute le **rappresentazioni** che spaziano fra le più diverse modalità di espressione dai **giochi con la voce** attraverso dialoghi, poesie, filastrocche, domande, risposte, saluti e presentazioni e i **giochi di imitazione** con esercizi imitativi attraverso la mimica per richiamare situazioni del copione; al **teatro "più impegnato"** in modo tale da accontentare sempre più numerosi i nostri residenti con la grandiosa collaborazione dei nostri amici volontari.



Gli attori: Fernanda, Luciana, Carmen, Ivano e Ottorina



La produzione

Il nostro gruppo **non si limita a "consumare" teatro** ... come quando è venuto Gino Tarter, quando siamo usciti una serata al teatro San Pietro di Mezzolombardo ... **ma lo produce!**

Infatti, **stiamo preparando un nostro spettacolo** (una commedia in dialetto), diretto dal volontario esperto di teatro, **Rosario Weber**, e interpretato da un gruppo di nostri residenti accompagnati da un **grande staff** ormai fisso di collaboratori con Angelica Iori e Giuseppe Iachemet, Giovanna Endrizzi e Maria Giovanna Pilati dell'Associazione Culturale Lavistaperta e Pierpaolo Parzian rappresentante del Gruppo Handicappati di Lavis, quest'ultimo impegnato nella sceneggiatura e fotografia. Nel mese di ottobre si sono uniti allo staff i giovani del Servizio Civile.

Si tratta di un grosso sforzo, ma di cui siamo già molto orgogliosi. **"Carità cristiana"**, questo il suo titolo, presentato da Rosario, e già si sta pensando di fissare nei prossimi mesi e non oltre marzo la rappresentazione aperta al pubblico presso la nostra residenza.

Maria Elena Christiansen
Servizio Animazione



Il teatro ci sta aiutando a



Scoprire abilità proprie e di altri aumentando l'autostima



Giancarlo e Mario



Rosario con Mario S.



Franco

Superare le nostre insicurezze in ogni incontro con le sua ritualità:
dei saluti con scambio di novità mentre si beve e il caffè ci identifica nel
gruppo e poi con la finzione e la trasgressione

A teatro con Rosario



Ines



Eugenio



Bruno



Giancarlo e Mario

Migliorare i rapporti con gli altri e ad aiutarci reciprocamente



Fernanda e Luciana



Ivano e Ottorina

Padroneggiare abilità motorie nelle situazioni rappresentate

I volontari del gruppo "teatro" intervistano se stessi

Siamo alcuni volontari/amici provenienti da diverse realtà di volontariato che si sono lasciati coinvolgere dallo staff di animazione a partecipare, normalmente una volta a settimana, al Progetto di teatro, di cui gli attori sono i residenti di questa CASA.



Partecipando a questo Progetto abbiamo capito quanto sia terapeutico per chi si mette in gioco come attore, ma anche per chi è coinvolto come spettatore. Se all'inizio del percorso c'erano delle perplessità: su quanto e come fare, ora diciamo: "Possiamo e vogliamo fare".

Voi fate parte del gruppo "Teatro" presso la APSP Giovanni Endrizzi di Lavis, chi siete e perché siete in questo gruppo?

Dopo quasi un anno di questa attività quale è il vostro resoconto?

Quindi ora è tutto semplice e divertente, e avete imparato qualcosa da questa esperienza?

Si sperimenta personalmente e si capisce attraverso lo stare insieme a queste persone anziane che con il passare degli anni la voce si fa fioca, l'udito non è così fine come in gioventù, la memoria può diventare labile e il passo si fa lento; naturalmente queste debolezze non sono una forza per "fare l'attore". Ciò non ci ha scoraggiati, ma piuttosto ci ha stimolati a praticare varie strategie e a lavorare in sinergia e ci piacerebbe trovare la strada per avere anche un supporto.



A teatro con Rosario



Considerato che siamo in un clima natalizio e di regali, volete esprimere un desiderio?

Se qualcuno fra i lettori volesse contribuire a soddisfare il vostro desiderio cosa dovrebbe fare?

Qualcuno di voi mi ha detto che avete un'ambizione, qual è?

Attraverso questo giornalino che uscirà a Natale vogliamo rivolgerci a Babbo Natale, alla Befana, a chiunque sia sensibile e disponibile ed esprimere il desiderio che il gruppo "Teatro" sia rifornito di microfoni per rendere le voci degli attori squillanti e l'udito del pubblico fine: sarà così valorizzato l'impegno degli attori e la voglia di partecipare degli spettatori.

Chi vuole contribuire a far sì che questo desiderio diventi realtà può contattare l'ufficio amministrativo dell'APSP Giovanni Endrizzi.

Come ogni compagnia teatrale che si rispetti, a conclusione di un lungo lavoro di prove, si esibisce davanti ad un pubblico più vasto e quindi anche noi abbiamo l'intenzione d'invitare prossimamente ad assistere alla nostra rappresentazione qui in CASA ENDRIZZI tutti coloro che lo vorranno.

Ringraziamo tutti i lettori per l'attenzione e auguriamo loro un Lieto Natale ed un Buon Nuovo Anno

I volontari del gruppo "Teatro"



A teatro con Rosario

Sono ormai alcuni anni che il **gruppo Handicappati Invalidi di Lavis** collabora con la Casa di Riposo del nostro paese, partecipando a incontri settimanali con i suoi ospiti.

Questo contatto viene mantenuto mediante il fattivo e artistico lavoro di Pierpaolo Parzian e della signora Marta, sua moglie, che con vera vena creativa collaborano con gli animatori e altri volontari della Casa di Riposo.

Ultimo lavoro in rassegna: la preparazione di una commedia che rievoca la passata gioventù dei nostri nonni, i quali sognavano l'America come terra di successo, di fortuna e di buoni guadagni, il cosiddetto "Sogno Americano".

La scenografia creata da Pierpaolo Parzian rappresenta Piazza Mancini di Lavis e farà da sfondo alla recita teatrale. Gli attori saranno appunto gli ospiti della Struttura.

Questo evento darà l'occasione per trascorrere qualche ora in compagnia e, perché no, per ricordare i tempi passati.

Rosella Pierucci

La Direzione



E se volete imparare e divertirvi insieme a noi ...

se avete voglia di imparare qualcosa sul teatro, se vi sentite di provare a recitare, vieni ai nostri incontri del mercoledì "A teatro con Rosario" dalle ore 10.30 alle ore 11:45.

Da noi si impara anche a incontrarci per il piacere di stare insieme! per saperne di più venite a trovarci sempre di mercoledì alle ore 10.00 che vi aspetteremo con un buon caffè in sala magnolie.



Con una musichetta che rievoca l'atmosfera del circo abbiamo accolto Angiolino.

Angelica Iori presenta Angiolino

Ho conosciuto Angiolino ad un incontro dove si è esibito durante una pausa con il suo numero creativo **“Giochiamo di Angiolino”**.

La genuinità, il sorriso e la capacità di entrare in empatia con chi lo stava guardando mi hanno sorpresa.

Cosa dire poi della sua disarmante semplicità nel presentare i suoi giochi mimici effettuati **con un metro da muratore?**

E ho pensato: **“perché non invitarlo al nostro gruppo del teatro alla casa di riposo?”**.

Angiolino ha accettato con entusiasmo, è venuto e ha **presentato egregiamente i suoi mimi con il metro snodabile**, raccontandoci la sua storia. Pensate che ha ottanta anni ma lo spirito è quello di un bambino!

Applaudito calorosamente da tutti, **ci ha promesso di ritornare ancora...**

È stato invitato a presentare un suo numero perfino al Circo Orfei!

Dopo la sua esibizione ci ha lasciato una sensazione che in molti abbiamo condiviso:

quanto è stato bravo a creare un'atmosfera positiva e rilassata con quel suo modo di fare gentile e calmo... ci ha fatto star bene tutti!



Angelica e Angiolino



Tutti protagonisti in un cerchio meraviglioso

La disposizione in cerchio dei ragazzi e degli anziani, seduti l'uno di fianco all'altro ha creato un insieme di energia positiva grazie al contributo di ciascuno.

Un magico giro di presentazioni

Ciascuno di noi ha potuto fare l'esperienza dell'essere protagonista, ascoltato dagli altri quando arrivava il "proprio turno", e prestare attenzione ai compagni anziani o giovani, sempre persone con gli stessi bisogni di sentirsi apprezzati e rispettati.

Sostanzialmente i giovani desideravano sapere come trascorre la giornata un anziano nella residenza, invece i nostri residenti hanno avuto il piacere di raccontare più di quanto immaginavamo.

Nell'incontro il coinvolgimento di tutti

L'attenzione si è rivolta a tutti i presenti, i giovani pieni di talenti e desideri ci raccontavano e si presentavano, compresi i nuovi ragazzi del servizio civile che hanno avuto l'occasione di testimoniare sul loro servizio e condividere valori inerenti il rapporto con gli altri.





Un resoconto dettagliato del pomeriggio...

Con il gruppo dei ragazzi di terza superiore di Lavis abbiamo voluto fare un'esperienza di convivenza comunitaria in oratorio.

Il tema della settimana comunitaria era un'introduzione al tema più grande del servizio.

Siamo partiti, la prima sera, da "la comunità cristiana", abbiamo proseguito con "che cosa è la felicità" e abbiamo concluso con "come si fa a far funzionare l'amore".

Il succo del discorso era: abbiamo un unico Padre e siamo tutti fratelli, quindi per i fratelli ne vale sempre la pena di fare fatica per andare loro incontro, e dare amore è l'unico vero modo per realizzarsi e sentirsi davvero davvero felici.

Il resto della settimana ruotava tutto attorno all'andare verso l'altro, relazionandoci con i nostri cinque sensi:

IL TATTO: entrare in contatto con tatto!

L'UDITO: l'importanza di ascoltare il prossimo e la parola di Dio per un'azione migliore.



LA VISTA: i punti di vista... Attenzione l'apparenza inganna, non lasciamoci fuorviare dai pregiudizi! Andare verso il prossimo significa abbattere queste barriere.

IL GUSTO: il gusto dello stare insieme e il gusto di pregare insieme.

L'OLFATTO: avere il fiuto per le occasioni, quelle con la O maiuscola.

A conclusione della nostra esperienza abbiamo voluto incontrare gli anziani ospiti della casa di riposo di Lavis.

L'incontro è stato davvero un forte, ricco momento di condivisione, di vicinanza, di emozioni ed ascolto.

Gli anziani hanno raccontato delle esperienze di vita personali ed emozionanti, e i ragazzi al termine di questo scambio hanno potuto toccare con mano che donando ascolto e parte del loro tempo, anche se breve, sono tornati a casa rigenerati, arricchiti d'una esperienza piena d'amore.



Primo e Lamene



Ivano

Hanno avuto la possibilità di provare che l'unico modo di essere felici è quello di dare felicità, che il solo modo per sentirsi amati è di dare amore e che si è davvero più pieni e ricchi solo se si dona piuttosto che ricevere.

Credo che i nostri ragazzi abbiano bisogno, in questa società appiattita delle comunicazioni via cellulare e dalla televisione, di contatti veri, che scuotano e che facciano sentire loro che hanno un cuore che batte, che i loro occhi a volte si fanno lucidi e la gola si chiude.

Niente paura, questi sono i sintomi che ci fanno capire che stiamo amando davvero e che siamo sulla strada tracciata dal Padre per noi, perciò avanti e con coraggio.

I ragazzi con questo breve articolo vogliono ringraziare tutti per il bel pomeriggio assieme.

Monica Sartori
Referente del progetto

E immancabilmente la ricaduta è positiva, il benessere e il buon umore si percepiscono nell'ambiente.

Ci sorprendiamo ogni volta per le cose che suscitano questi incontri.

Un presepe speciale



Già in agosto al nostro **gruppo di Intrecci Creativi** è venuta l'idea di realizzare un presepe da portare poi alla mostra dei Presepi all'Oratorio di Lavis nel mese di dicembre.

È stata data la disponibilità dall'Animazione e quindi abbiamo iniziato a sferruzzare delle idee.

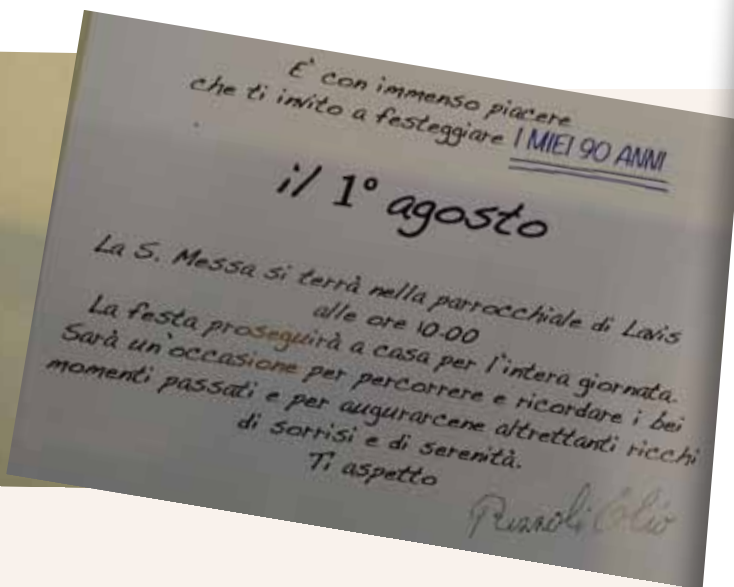


Anche le residenti hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa.

Da parte di alcune persone c'è stata molta partecipazione al progetto.

Da un filo di lana nascono cose belle, creative, con i ferri o l'uncinetto e le proprie mani.

Con le mani delle donne che hanno lavorato tanto questo presepe è ancora più prezioso e significativo.



Questo articolo nasce dal desiderio di condividere con i lettori alcune riflessioni che sono emerse durante la progettazione di attività di vita insieme ai residenti, ai colleghi di tutti i servizi e alle famiglie.

Vogliamo ricordare un'esperienza di collaborazione con Elio Rizzoli, residente in Casa Endrizzi, e con la sua famiglia in occasione della preparazione dei festeggiamenti per il suo 90° compleanno. Questa esperienza ci ha trasmesso che "il gusto della vita" è possibile ad ogni età.

La descrizione dell'esperienza

Il progetto ha tenuto conto, sin dal suo avvio, dell'interesse di Elio e della sua famiglia e, in particolare, di ciò che Elio ha manifestato già alcuni mesi prima del suo compleanno, proponendosi come protagonista assoluto del proprio progetto.

Forte è stata la richiesta di Elio di aiutarlo a rendere partecipi tutti come invitati alla sua festa e vari sono stati gli spunti e le proposte di attività da curare insieme a lui e alla famiglia.

Elio ha dato molta rilevanza all'individuazione delle persone da coinvolgere e all'organizzazione degli spazi in cui svolgere la sua festa di compleanno.

Ha voluto invitare tutte le persone della sua comunità, dai cori, ai sacerdoti, agli abitanti di Lavis, a tutti quelli che come noi apparteniamo alla comunità di Casa Endrizzi.

L'esperienza di progettazione dell'evento si è svolta con cadenza quasi giornaliera presso l'ufficio animazione, in momenti di programmazione e di dialogo con i residenti, gli operatori, i volontari e gli amici.

Nel tempo questi incontri sono divenuti molto significativi e con diversi significati per lo





sviluppo del senso di sicurezza, di auto realizzazione e di grande gioia per la risonanza che l'attesa del giorno della festa stava creando in Elio e in tutti i potenziali invitati.

I dialoghi sono stati caratterizzati per dare sempre più protagonismo e più occasione di esprimere i desideri per questo grande evento condiviso.

Tutto ciò ha comportato il coinvolgimento spontaneo della famiglia, con incontri di condivisione in cui è stata confermata al cento per cento la realizzazione.

La descrizione dell'esperienza da un lato offre un esempio di come possano essere messi in pratica i valori e i principi di riferimento di una persona e dall'altro, vuole contribuire ad approfondire la rielaborazione di questi principi da parte di noi operatori, per promuovere l'autorealizzazione delle persone di cui ci prendiamo cura.

Queste esperienze scaturite dalla partecipazione e dalla condivisione dei progetti di vita delle persone ci stanno sollecitando a riflettere sull'importanza di essere sempre più formati a creare uno scambio e un'integrazione tra consapevolezze diverse e a sostenere buone prassi quotidiane più adeguate alle richieste del contesto in cui viviamo.

Maria Elena Christiansen
Servizio Animazione



Elio

Il gusto della vita

Al lago di San Cristoforo con i residenti del Nucleo C.A.S.A.
È bastata mezz'ora di macchina per progettarci in aria di vacanza.
Un'intera giornata di relax che ha preso forma nel corso delle ore in base ai desideri delle persone



I residenti accompagnati da Erica, Maria Elena e le volontarie Rita e Olivetta

Tante attenzioni per permettere alle persone
godersi della libertà di scelta ...



Al ristorante La Darsena

Bruna, Rita e Agnese



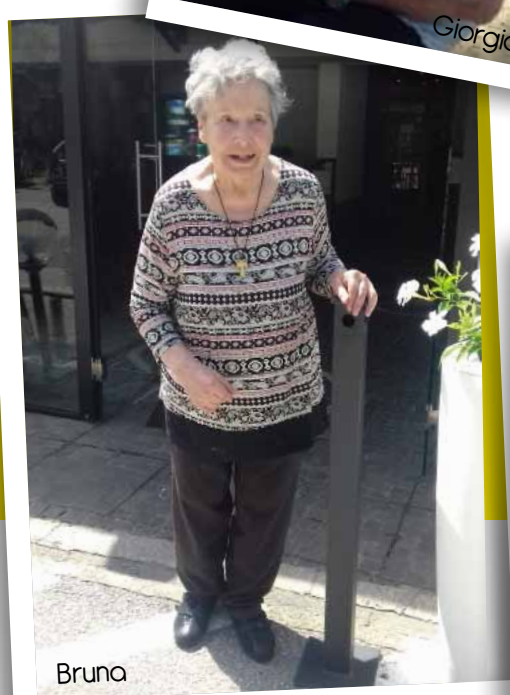
Ottorina



Luciana e Olivetta



Giorgio



Bruna



Il gusto della vita

Quanto siamo fortunati a raggiungere posti meravigliosi!



Mario con Erminio in pista ciclabile di Lavis

Franco ai boschi Masen



Pranzo a casa del Presidente - Pinè
Pietro, Saverio e Francesco

Passeggiata mattutina a Lavis



Maria Elena, Laura, Dino, Dario e Alessia

Pont' Avisio

Giorgio, Anna, Bruno, Marianna e Maria Elena





Per chi non mi conosce sono **Sara Mattedi** e faccio parte del gruppo dei **Fisioterapisti!**

Ho ventiquattro anni e da circa due anni porto avanti quella che fin da ragazzina è sempre stata la mia passione: la FISIOTERAPIA. Con passione ogni giorno prendo in carico i miei pazienti, di diverse età e con patologie differenti, e condivido con loro il miglior percorso riabilitativo possibile.

A novembre 2015 ho conseguito la laurea in Fisioterapia presso l'Università degli Studi di Verona e da marzo 2016 ho iniziato a lavorare presso l'APSP Giovanni Endrizzi. Un'esperienza ricca di soddisfazioni, che mi ha posto in stretta relazione con gli anziani residenti, imparando via via a conoscerli, apprezzarli, essere loro di aiuto e sostegno.

Il loro pronto e solare “buongiorno” del mattino, il riconoscimento sincero per aver svolto un'attività a loro gradita e utile, gli aneddoti e i momenti di racconto di esperienze passate mi hanno



accompagnato in questo percorso e sono rimasti come ricordo dentro di me. Non posso dimenticare poi l'importanza del contatto con esperti colleghi, che hanno rappresentato e rappresentano tuttora per me guide sincere e fidate.



Dal mese di maggio di quest'anno si è presentata l'occasione di occuparmi del Servizio di Fisioterapia per esterni.

Dal mattino presto fino al pomeriggio, da settemesi a questa parte, riempio la mia giornata i molti pazienti che accedono presso l'ambulatorio di fisioterapia per esterni sia in regime convenzionato che privato. Non nascondo la fatica e l'impegno necessario per farmi carico di tale lavoro, ma le soddisfazioni che ricevo in cambio sono di gran lunga maggiori. In tutto questo non sono e non mi sento sola: posso contare molto sull'aiuto di altri colleghi sia per la parte organizzativa che lavorativa pura.

Conscia delle mie capacità ma anche dei miei limiti, in questo periodo ho svolto dei **corsi di formazione e aggiornamento**, sul Kinesio Taping, sul Linfodrenaggio manuale secondo il metodo Vodder, sulla Graston Technique e sullo STEP, tutti indispensabili per consolidare e approfondire competenze specifiche e per poter usufruire al meglio di strumenti e macchinari all'avanguardia già presenti in Struttura.

Nello specifico mi ha appassionato molto il **corso di linfodrenaggio** per le caratteristiche peculiari del metodo, il campo di applicazione e perché mi ha insegnato a guardare oltre il puro apparato muscolo-scheletrico-nervoso. Per essere completi professionisti

bisogna imparare a "toccare con mano", ad ascoltare e a mettere al centro di ogni ragionamento clinico la persona, il suo contesto socio-familiare-economico, l'ambiente di vita, le aspettative, ecc... Nel procedere del mio percorso lavorativo ho imparato sempre più a soffermarmi su questi aspetti e a comprendere quanto siano fondamentali al fine di raggiungere più efficacemente e precisamente gli obiettivi prestabiliti.





Il linfodrenaggio manuale

L'ambulatorio di fisioterapia per utenti esterni della A.P.S.P. Giovanni Endrizzi è da ormai quasi un decennio che offre a giovani, adulti ed anziani prestazioni riabilitative di alto livello.

Nel tempo i fisioterapisti della nostra struttura si sono continuamente aggiornati sulle tecniche più evolute, sfruttando anche attrezzature all'avanguardia.

La metodica terapeutica più recente, introdotta nel nostro ambulatorio grazie alla specifica abilitazione di Sara Mattedi, è il linfodrenaggio manuale secondo il metodo Vodder.

Di che tipo di massaggio si tratta?

È una metodica terapeutica che ha lo scopo di favorire il drenaggio della linfa all'interno dei vasi linfatici dalla periferia dell'organismo al cuore.

Si tratta di un massaggio eseguito con movimenti armonici, lenti e ritmici, caratterizzati da pressione, ritmo e direzione specifici, in rigorose sequenze, che, oltre a raggiungere l'obiettivo sopra enunciato, genera anche sensazione di benessere e rilassamento.

Il linfodrenaggio sostiene e migliora l'efficienza del sistema linfatico, costituito da una fitta rete di vasi linfatici intervallati da organi linfatici e linfonodi al cui interno circola la linfa. Se per svariati motivi questo drenaggio non avviene



in maniera corretta si forma l'edema, accumulo visibile e palpabile di liquidi nel tessuto interstiziale.

Per chi può essere indicato?

I campi di applicazione sono molteplici: si eseguono trattamenti personalizzati a seconda della patologia e della condizione clinica del paziente. E' particolarmente indicato in caso di linfedemi (es. post interventi oncologici con asportazioni linfonodali), edemi, lipedemi, infiammazioni croniche locali delle vie respiratorie, stress, cicatrici di varia origine, malattie del tratto digerente, in associazione a diete dimagranti per il mantenimento dell'elasticità cutanea.

Quali sono i benefici?

I benefici sono: riduzione degli stati edematosi di diversa origine, riduzione della sensazione di gambe/braccia "pesanti" e "stanche", miglioramento della vascolarizzazione sanguigna, effetto antidolorifico, effetto sul sistema immunitario di rafforzamento delle difese.

Alla A.P.S.P. Giovanni Endrizzi l'equipe dei fisioterapisti ti aspetta per valutare il trattamento più adatto a te!



Per informazioni e prenotazioni chiama
al numero 0461 246308
www.apsplavis.it

Tante sono le prestazioni offerte, sia in convenzione con l'Azienda Sanitaria che a pagamento.

per la "Socialità" e per la "Libertà"



Nel 2017 abbiamo ottenuto come residenza per anziani il prestigioso riconoscimento di **"Eccellenza"** (in inglese: Best performance) nei fattori della **"Socialità"** e della **"Libertà"** nell'ambito di un modello di valutazione della qualità dei servizi denominato Marchio Qualità e Benessere.

Libertà è "la possibilità di agire e muoversi liberamente entro i limiti di rischio ragionevoli e correlati alle proprie capacità residue, esercitando la libertà di scelta nel rispetto delle regole della civile convivenza e partecipando alle decisioni dell'organizzazione riguardanti la vita quotidiana dei residenti".

Socialità è "la possibilità di trovarsi inseriti in un contesto sociale e comunitario aperto verso l'esterno e permeabile dall'esterno, nel quale mantenere la comunicazione e lo scambio con la comunità di riferimento".

Grazie a tutto il personale che con il suo impegno ha permesso di raggiungere questi risultati così importanti per le persone che abitano nella nostra residenza!

Delia Martielli



Delia, Maria Elena, Erica alla consegna della Best Performer 2017

Il gusto di una serata in piacevole compagnia



Carmella e famiglia

La cena sotto le stelle è un'occasione per mangiare nel giardino della nostra casa e un momento d'incontro per poter stare in compagnia dei propri cari o di amici.

Ci siamo presi il piacere di pensare a tutti i più piccoli particolari, assecondando i desideri e le richieste dei nostri anziani.

Volontari, giovani in servizio civile e personale sono stati coinvolti fin dal mattino nell'allestimento del

giardino, nella preparazione dei tavoli addobbati con piccole candele, rose di stoffa realizzate a mano, fiori freschi.

Alle sei del pomeriggio eravamo tutti pronti: cuochi, personale, volontari e soprattutto i residenti, vestiti elegantemente, le signore truccate con fard e rossetto...

Sono cominciati ad arrivare i primi familiari: figli, mogli, cognati, fratelli, nipoti e amici sono stati accolti in giardino dalla musica della fisarmonica di **Silvio**, che ha saputo creare un clima allegro e di festa, suonando le canzoni preferite dai nostri anziani.

Quando tutti erano accomodati ai tavoli, la cena ha avuto inizio. Durante la serata tutti hanno potuto gustare ciò che veniva servito e chiacchierare fra di loro, con i compagni di tavolo o con i propri cari, in un clima familiare di allegria e di festa e in un'atmosfera serena.

Antonella Brugnara
Servizio Animazione





Luciana e famiglia



Mario con la sorella Paola



iris e famiglia



Primo, con Marilyn e Delia



Ione con Erina



Francesco e figlio

La ricchezza della multiculturalità

La nostra residenza vede attualmente impegnati quattordici giovani del Servizio Civile con diverse provenienze e culture familiari, ognuno con le proprie caratteristiche e tutti insieme per scoprire le cose che ci uniscono e non solo quelle che ci separano.

La presenza di un gruppo così numeroso e multiculturale ha favorito un clima di vero accompagnamento agli anziani e ai giovani.

Possiamo dire “un accompagnamento reciproco”.

Elementi specifici della cultura di ogni persona porta rinnovamento, nuovi modi di vedere, leggerezza, allegria, rispetto, curiosità.



Gloria, Chiara, Souriba, Allan, Kristian, Alessandro, Vittoria e Lamine



Joaqueline





Recentemente è venuta a mancare Gemma Nicolodi. Sento il dovere di doverLe un tributo d'onore e la necessità di ricordarLa per quello che è stata, nella Sua lunga esistenza e per quello che ha saputo dare e fare per la Comunità in generale e per la nostra Azienda in particolare.

Nella Sua lunga vita ha saputo essere comunque e sempre protagonista, non nell'apparire, ma nell'essere e nel fare. Donna, nata in anni in cui il ruolo del gentil sesso e la parità di genere erano solo parole, non opportunamente riconosciuti ed adeguatamente valutati, ha saputo vivere, crescere ed operare in ruoli poco convenzionali per l'epoca, ha saputo lottare ed imporsi per le proprie capacità e per le idee propositive che ha sempre dimostrato di avere.

Non a caso, nata nel 1922, si è laureata, è stata dirigente scolastico, dopo anni di insegnamento; è stata anche la prima donna a ricoprire il ruolo di assessore nel Comune di Lavis, arrivando a rivestire la carica di vicesindaco.

A me preme in particolare ricordare quello che Gemma Nicolodi ha significato per la nostra struttura. Innanzitutto è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione della nostra Azienda, prima della sua trasformazione in APSP: donna fisicamente minuta ma dal forte



carattere ed intellettualmente vivace, è ancora ricordata in questo Suo ruolo al nostro interno per la Sua quotidiana presenza nei vari reparti, pronta sempre a rispondere positivamente alle domande degli operatori ed alle loro istanze.

Molto riconoscente nei loro confronti, silenziosa ed osservatrice attenta, ha sempre riconosciuto l'importanza del loro operato ed apprezzato l'impegno di ciascuno, mantenendo un clima equilibrato nella struttura anche in situazioni non sempre facili.

Terminato il ruolo istituzionale, è stata una delle prime volontarie AVULLS in struttura, ruolo questo che ha ricoperto attivamente fino a quando è stata costretta, dalle precarie condizioni di salute, ad entrare in struttura come ospite: a proposito basti ricordare che a 90 anni suonati era ancora attiva e quotidianamente veniva, nell'ambito della Sua attività di volontariato, ad imboccare persone in difficoltà e bisognose di aiuto.

Lei ha lasciato un'impronta indelebile nei nostri cuori, nei Suoi confronti tutti noi abbiamo un debito di grande riconoscenza con la speranza che il Suo esempio possa fungere da forte stimolo per i giovani di oggi.

Grazie Gemma per tutto quello che ha fatto per noi. Noi non lo e non La dimenticheremo.

Grazie di tutto cuore!

Il Presidente
Renato Brugnara

Dona anche tu!

Per tutte le persone che vogliono finanziare
i nostri progetti speciali

riportiamo le nostre coordinate bancarie
IBAN: IT 62J 03599 01800 000000138984

aperto presso la Cassa Rurale Lavis - Mezzocorona - Valle di Cembra e intestato a
A.P.S.P. "Giovanni Endrizzi"

Grazie di cuore da parte di tutti noi!

Per conoscerci di più

Il giorno più bello della mia vita

Quando il mio ragazzo mi ha portato sulle Torri del Vajolet, lì ho capito che Lui era la metà che mi è sempre mancata.

Le mie qualità migliori

Sono brava a cucinare, specialmente dolci.

I miei difetti

Non ho peli sulla lingua.

Il posto più bello dove sono stata

A Salvador de Bahia in Brasile.

L'ultimo pensiero prima di dormire

Penso al domani, a come sarà e cosa farò.



Laura Zanin
Infermiera
Residenza Girasoli 2° piano

Il giorno più bello della mia vita
Quando è nato mio figlio Maxim!

Le mie qualità migliori

La dolcezza, la mia disponibilità e la capacità di ascolto. Cerco sempre di aiutare gli altri, sono altruista.

I miei difetti

A volte sono testarda, orgogliosa e mi fido troppo delle persone. All'inizio sembro fredda ma chi mi conosce sa che darei il cuore per una persona.

Il posto più bello dove sono stata

Lagos in Portogallo, lì dicono che è l'ultimo punto di Europa, l'oceano è bellissimo!

L'ultimo pensiero prima di dormire

Il mio pensiero prima di andare a letto è per la salute ed il benessere dei miei cari, una preghiera.



Marina Dinga
Operatrice di assistenza
Residenza Lavanda 3° piano

Per conoscerci di più

Il giorno più bello della mia vita

Ho avuto una vita molto difficile, ho lavorato tanto e di giorni belli da ricordare ne ho avuti pochi; sicuramente tra questi ci sono i giorni in cui sono nati i mie figli e quelli in cui sono

nati i miei nipoti. **Le mie qualità migliori**

Sono una persona molto socievole, sincera, generosa e mi piace molto poter aiutare gli altri.

I miei difetti

Mi piace molto chiacchierare e a volte questa cosa può diventare un difetto.

Il posto più bello dove sono stata

Ci sono tanti posti che ho visitato e che mi sono piaciuti molto, come ad esempio: la Maddalena, Livorno, la Spezia, Napoli e la Corsica.

L'ultimo pensiero prima di dormire

Prima di andare a dormire prego.



Iris Clementi
Residenza Ortensie 4° piano

Il giorno più bello della mia vita

Il giorno più bello della mia vita è stato quello del mio matrimonio. Mi sono sposato il 27 aprile di trent'anni fa.

Le mie qualità migliori

La mia qualità migliore è che sono estroverso.

I miei difetti

Un mio difetto invece è che sono permaloso.

Il posto più bello dove sono stato

Ho viaggiato molto per lavoro, ma i posti più belli dove sono stato sono il Cile e la Cordigliera delle Ande.

L'ultimo pensiero prima di dormire

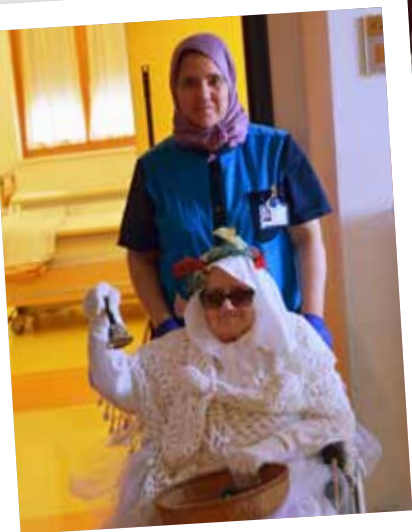
Io sono molto religioso e prima di andare a dormire, recito sempre delle preghiere a Dio e alla Madonna.



Mario Fedrizzi
Residenza Lavanda 3° piano

Tanti Auguri di Buon Natale da tutti Noi!







FARMACIA ROMANI

Dott. ALBERTO ERRIGO

38015 Lavis (TN) - Via Segantini, 1
Tel. 0461-246349 - Fax 0461-242036

SANITARI – OMEOPATIA
FITOTERAPIA
COSMESI PROFESSIONALE


AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
“Giovanni Endrizzi”

via Orti, 50 - 38015 Lavis (TN) - Tel. 0461 246308 - e-mail: info@apsplavis.it - www.apsplavis.it